



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo di Quaresima ★ 08 - 15 marzo - 2020 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 11/2020

Chiamati ancora a perseverare nei giorni cattivi ...

Lettera Pastorale del Vescovo Mons. PIERANTONIO TREMOLADA:

NUTRITI DALLA BELLEZZA - Celebrare l'Eucaristia oggi. (26)

MISTERO. FESTA: L'EUCARESTIA E IL GIORNO DEL SIGNORE

Ogni cultura ha le sue grandi feste, da sempre. Sono feste che si attendono con gioia e che si preparano con cura. Ma poi vi è il giorno della festa settimanale. Nella tradizione ebraica e poi cristiana essa tro-va la sua esplicita giustificazione nei testi biblici. Val la pena ricordare che uno dei "dieci comandamenti" che l'Antico Testamento ci consegna riguarda appunto il giorno settimanale della festa.

L'indicazione è molto chiara e precisa. La troviamo nelle due edizioni del decalogo che la Bibbia riporta, cioè nel Libro dell'Esodo («Ricordati del giorno del sabato per santificarlo»: Es 20,8) e nel Libro del Deuteronomio («Osserva il giorno del sabato per santificarlo»: Dt 5,12). Colpisce questa comune richiesta di santificazione del giorno di sabato. La ragione per cui il sabato va santificato, astenendosi da ogni forma di "lavoro servile", è espressa tuttavia in modo diverso nei due testi biblici. In Esodo si dice: «Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato» (Es 20,11). Mentre in Deuteronomio si giustifica così: «Ricordati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso» (Dt 5,15). Nonostante le differenze, si intuisce il filo conduttore: il sabato, nella spiritualità ebraica, rappresenta un dono preziosissimo che il Dio dell'Alleanza fa al suo popolo. È infatti il giorno del riposo e della festa, giorno nel quale ricordare la propria dignità e dedicarsi a ciò che fa sentire l'uomo simile a Dio. Il riposo non è qui inteso come il semplice far nulla, per altro pericolosamente noioso, ma come sospensione dell'attività lavorativa quotidiana al fine di condividere l'esperienza del riposo che è propria di Dio e che consiste nella consolante contemplazione del creato (cfr. Gen 1,31-2,3). Il sabato è dunque il giorno in cui dedicarsi con gioia e pace a ciò che ci fa grandi, per ricordare che non siamo servi ma sovrani, che la nostra vita non si esaurisce nel lavoro e che trova profonda consolazione nel guardare con ammirazione e gratitudine ciò che ci circonda. Nella scansione regolare del tempo, cioè nello schema settimanale, ci dovrà dunque sempre essere un giorno (si tratta infatti di un comandamento!) nel quale riposarsi nel senso più nobile del termine, cioè trovare consolazione e pace nel dedicarsi a ciò che si considera più prezioso per la propria vita.

La domenica si pone nella scia della tradizione del sabato ebraico. La porta a compimento rivisitandola nella luce del mistero pasquale. Il termine "domenica" è tipicamente cristiano. Viene dal latino *dies dominica* e significa letteralmente *Giorno del Signore*. Il Signore è qui il Cristo risorto, di cui la risurrezione celebra il trionfo sul peccato e sulla morte. Ecco come papa Francesco parla della domenica e della sua finalità nella prospettiva pasquale: «Questo giorno, così come il sabato ebraico, si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata. Inoltre, questo giorno annuncia il riposo eterno dell'uomo in Dio. In tal modo, la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa. L'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività. Si tratta di un'altra maniera di agire che fa parte della nostra essenza».

Ho l'impressione che l'esperienza della domenica come giorno di festa sia oggi a rischio. Considero questo un pericolo grave, cui occorre guardare con molta serietà. Intanto abbiamo cambiato linguaggio. Non parliamo più di domenica e di festa, ma di week-end e di tempo libero. Fine settimana e giorno di festa della domenica non sono la stessa cosa: la prospettiva è cambiata. La prima espressione è più debole, piuttosto fredda e formale. Il fine settimana è la naturale conclusione della settimana e non le apporta nulla, mentre, in prospettiva cristiana, la domenica è il primo giorno della settimana e la inonda della sua luce pasquale. Il fine settimana è tutto da riempire. Non si sa come: ognuno deciderà. La domenica, invece, è per definizione non un giorno genericamente libero, ma carico di festa, da tutti riconosciuto come tale e destinato ad essere come tale vissuto. (pagg. 88-91).

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * Tempo di Quaresima e 2ª sett. LdO *

<p>2ª QUARESIMA Gn 12,1-4a; Sal 32; 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.</p>	<p>8 DOMENICA</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [def LELIA-DOMENICO-VERA] (parr.) 09.30 S. Messa [] (bas.) 10.30 S. Messa e consegna del COM. dell'AMORE gr Cafarnao (parr.) 15-17 Inc. Gr. NAZARET: Genitori- Padr-Madr e fanciulli (orat) 18.30 S. Messa [] (parr.)</p>
<p>S. Francesca Romana Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38 R Signore, non trattarci secondo i nostri peccati. Opp. Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.</p>	<p>9 LUNEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [] (parr) 18.30 S. Messa [] (bas)</p>
<p>Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12 R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Opp. Mostraci, Signore, la via della salvezza.</p>	<p>10 MARTEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [def FAM GITTI FELICE] (parr) 18.30 S. Messa [] (bas) 20.30 Lectio Divina (Oratorio)</p>
<p>Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28 R Salvami, Signore, per la tua misericordia.</p>	<p>11 MERCOLEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [] (parr) 08.30 S. Messa [] (parr.) 18.30 S. Messa [] (bas)</p>
<p>Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>12 GIOVEDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def ELVIRA-GIUSEPPE] (parr) 08.30 S. Messa [] (parr) 14.30 Catechesi 1a e 2a media 18.30 S. Messa [def FAM BRANDOLINI-ZAVALLONI] (bas)</p>
<p>Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 R Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.</p>	<p>13 VENERDÌ</p>	<p>(Astinenza e digiuno) 06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ARDESI ANGELA E FAM] (parr) 08.00: VIA CRUCIS e 08.30 S. Messa [def BRUNO E DEF.ti TRENTINI def ANTONINI CARLO-ROSA 18.00 VIA CRUCIS e 18.30 S. Messa [def PIERINO-GIUSEPPINA] (bas)</p>
<p>Mic 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>14 SABATO</p>	<p>08.30 S. Messa [] (parr.) 10.00 e 14.30 Incontri di Catechesi 16.30 S. Messa [] (bas) 18.30 S. Messa [] (parr)</p>
<p>3ª DI QUARESIMA Es 17,3-7; Sal 94 (95); Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42</p>	<p>15 DOMENICA</p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [] (parr.) 09.30 S. Messa [def LINA-ALDOCHIARA-LINO def FAM ALBERTI-CAVASLLERI] (bas.) 10.30 S. Messa e consegna del SHEMA' ISRAEL gr Gerusal (parr.) 18.30 S. Messa [] (parr.)</p>

SE LA SITUAZIONE MIGLIORA E SE NON CI SONO RESTRIZIONI:

In vista del pellegrinaggio a Brescia per lucrare l'indulgenza plenaria nel **500^{mo} della Compagnia delle Croci**, si invita chi vuol partecipare a dare il proprio nominativo, in sacrestia:

- ** entro Domenica 15 marzo: termine iscrizione** (€ 7.00 per partecipante)
- ** Domenica 22 marzo: ore 14.45 ritrovo all'oratorio e partenza.**

**** Domenica 09 maggio alle ore 10 a Brescia verrà Beatificata Suor LUCIA RIPAMONTI, Ancella della Carità.**

Chi desidera partecipare dia il proprio nominativo presso le nostre Rev.de Suore in Via Diaz, 2 entro il 31 marzo 2020.